

l'opera della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

MISTERO DELLA FEDE

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunziamo la tua morte Signore, nell'attesa della tua venuta.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Is 35,4)

Dite agli sfiduciati: Coraggio, non abbiate timore: ecco, il nostro Dio viene a salvarci”.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine.

Per Cristo nostro Signore.
Amen.

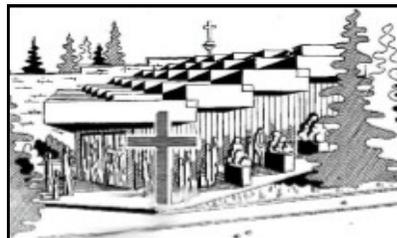
Avvisi della settimana

- ◆ Martedì 18 dicembre alle ore 18.30 si terrà, in chiesa, una **celebrazione per i bambini di tutti i tre anni di catechismo e per i loro genitori**. Al termine della quale, i ragazzi delle quarte e, dopo di loro, i genitori che lo desiderano, possono accostarsi al sacramento del perdono.
- ◆ La penitenziale parrocchiale prima del Natale sarà il 21/12 alle 18.30. Poi da venerdì 21 alla domenica 23 ci sarà un confessore disponibile dalle 16.30 alle 20.
- ◆ Orario delle festività natalizie:
 - Lunedì 24: Messa alle 8.00 e poi alle 23.30 Ufficio delle Letture e Messa Solenne della Notte alle 24. Le altre Messe del giorno Natale sono: 8.30, 10 e 19.
 - 26 dicembre, S. Stefano: Messe ore 8.30 e 10.00. Non c'è la Messa della sera.
- ◆ Domenica 16, ore 12.00: incontro del Gruppo Famiglie, sono invitati gli sposi che desiderano fare un cammino di fede. Per informazioni rivolgersi a Giovanna, Gabriele o don Jan.
- ◆ L'oratorio rimane chiuso 24/12-7/1.

Conti Correnti/IBAN per le offerte

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859

Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245



Parrocchia di San Gerolamo

Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste

Tel/Fax 040 817 241

Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

III DOMENICA DI AVVENTO (anno C)

16 dicembre 2018

La liturgia di questa domenica è un continuo invito alla gioia: “Rallegrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!” (prima lettura); “Canta ed esulta, tu che abiti in Sion” (salmo); “Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti.” (san Paolo).

Ma quali sono motivi per cui dovremmo essere contenti e pieni di allegria? Il primo motivo ci viene detto dal Profeta Sofonia: “Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia”. Dio è dalla nostra parte e ci ama, viene a cercarci per salvarci e rinnovarci. È motivo di gioia sapere di essere oggetto dell’amore speciale di Dio, di essere importanti per Lui.

Poi, come dice San Paolo, manca poco alla sua venuta, il Signore ormai sta per arrivare: “Il Signore è vicino!”. Non siamo abituati ad aspettare, vorremmo avere tutto subito: l’Avvento è un tempo che ci insegna la bellezza e la gioia di un’attesa piena di speranza.

Infine, sappiamo che Dio in persona viene a visitarci, “la buona notizia” è la persona stessa di Gesù Cristo. Allora leggiamo nel Vangelo che le folle (la gente normale), i pubblicani (esattori delle imposte e collaborazionisti dei romani) e addirittura i soldati (i violenti del tempo) chiedono cosa fare, domanda che è il primo passo di ogni cammino di conversione.

E io? Ho mai chiesto col cuore a Dio cosa fare? Ho chiesto e ascoltato la risposta o mi sono fermato all’atto del chiedere? Le risposte di Giovanni ai suoi interlocutori (le folle, i pubblicani e i soldati) dicono, prima di tutto, che da qualunque condizione è possibile iniziare un cammino di salvezza: ogni tipo di lavoro non è di per sé un impedimento alla sequela di Gesù.

Era normale per i pubblicani rubare, normale per i soldati essere prepotenti, normale per la gente accumulare quel poco che guadagnava. Giovanni ci invita a un’altra normalità: sii onesto, non essere prepotente, condividi. Le esortazioni di Giovanni sembrano piccole cose: si tratta di amare, di voler bene in concreto, di aiutare, di condividere, condividere ciò che siamo e ciò che abbiamo, perché la nostra vita aiuti le persone che ci stanno accanto. Chi vive così è già in cammino verso l’incontro con Gesù.

ANTIFONA D'INGRESSO (Fil 4,4.5)

Rallegratevi sempre nel Signore ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, tu sei la nostra gioia e la nostra danza. Delle nostre tristezze e delle nostre angosce

abbi pietà.
Signore pietà.

Cristo Signore, tu sei la nostra salvezza e la nostra fiducia. Delle nostre inquietudini e delle nostre paure abbi pietà.

Cristo pietà.

Signore Gesù, tu sei la nostra pace e il nostro amore. Delle nostre guerre e dei nostri odi abbi pietà.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

COLLETTA

O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Sof 3,14-18)

Dal libro del profeta Sofonia

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!

Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico.

Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura.

In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!

Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Is 12)

Rit: Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza. **R.**

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza. Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime. **R.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra. Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **R.**

SECONDA LETTURA (Fil 4,4-7)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!

Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Is 61,1)

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia.

VANGELO (Lc 3,10-18)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al

cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, nella gioia che nasce dalla speranza, preghiamo con fede il Signore nostro Dio:

Noi ti preghiamo, Signore!

Per la tua chiesa santa, diffusa su tutta la terra: renda testimonianza con franchezza a Gesù Cristo e lo annunci a tutti gli uomini.

R.

Per i poveri e gli uomini, che attendono liberazione e salvezza: sia loro annunciata la buona notizia del Vangelo e siano condivisi con loro i beni della terra.

R.

Per l'umanità tutta che invoca pace e giustizia: il tuo Spirito infonda nei cuori pensieri di pace e noi cristiani sappiamo mostrare il tuo volto misericordioso.

R.

Per questa nostra assemblea in attesa del Veniente: la nostra preghiera sia incessante, il nostro rendimento di grazie pieno di stupore e la nostra gioia sia sempre attinta nel Signore Gesù.

R.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi